

Laude Mariana della Città di Prato 8 settembre



Con una voce sola un solo amore,
Prato t'acclama tua fedel città,
del Bisenzio la terra in ogni cuore,
a Te si dona Madre di bontà.

Il Cingolo tuo santo è la tua gloria,
e con gelosa fede lo serbò:
nel mutare dei tempi e della storia,
con questo pegno avvinta a te restò.

Dall'officine e i campi mane e sera,
s'eleva al cielo l'inno del lavor,
Madre santa trasformalo in preghiera,
il nostro sacrificio ed il dolor.

Nel buio avvolta delle sue passioni,
erra lontan da Dio la nostra età,
ma Tu luce e speranza a noi ridoni,
celeste madre dell'umanità.

Disperso l'odio a splendere ritorni,
nel nostro cielo della pace il sol,
per Te viva la terra nuovi giorni,
dimentichi ogni affanno e ogni duol.

L'Italia in ogni monte in ogni piano,
ha un santuario consacrato a Te,
o Regina del popolo italiano,
ridesta in noi dei Padri il cuor, la fè.

Ad ogni casa giunga il Tuo sorriso,
dove c'è un fiore e un palpito per Te:
riconduci alla via del Paradiso,
i figli erranti al cuor di Cristo Re.

**Rit. Maria nella tempesta,
sei la stella che ci guida,
chi sicuro a te s'affida,
salvo al porto giungerà.**

**Rit. Maria nella tempesta,
sei la stella che ci guida,
chi sicuro a te s'affida,
salvo al porto giungerà.**

**Rit. Maria nella tempesta,
sei la stella che ci guida,
chi sicuro a te s'affida,
salvo al porto giungerà.**

**Rit. Maria nella tempesta,
sei la stella che ci guida,
chi sicuro a te s'affida,
salvo al porto giungerà.**

**Rit. Maria nella tempesta,
sei la stella che ci guida,
chi sicuro a te s'affida,
salvo al porto giungerà.**

**Rit. Maria nella tempesta,
sei la stella che ci guida,
chi sicuro a te s'affida,
salvo al porto giungerà.**

**Rit. Maria nella tempesta,
sei la stella che ci guida,
chi sicuro a te s'affida,
salvo al porto giungerà.**